

S C E N A XVII.

Perenio.

C Hi sà ? forse chi sà ? se fin ad ora
 Celai lo stral del'amorosa piaga,
 Non baci vn dì quella pupilla arciera ?
 Se more Pompeian, Perenio spera,
 Armati in questo seno
 Mio cor, di fedeltà.
 Se il nudo Arcier t'impiega,
 Sia ballamo à la piaga
 Sì candida beltà.

Armati &c.

Armati di costanza
 Mio cor, in questo sen.
 Il cieco Dio, c'hà l'ale,
 Ti scocca al sen lo strale
 Con ciglio sì seren,
Armati &c.

S C E N A XVIII.

Campidoglio sparso di rubelli estinti.

*Antonino sopra vn Aquila in forma di
 Giove armato di fulmini. Popolo Ro-
 mano spettatore. Soldati Pre-
 toriani.*

DA l'alta sua vertiginosa Reggia,
 Doue foglio immortale
 Al maggior Dio fan gli adamanti eterni,
 Cinto